

L'IMPERATRICE DEI BALCANI

Col serbo trono la regal corona,  
Leva, o Stanko, col brando; a compier vola  
La serba avita libertade, e allora  
Degnamente potrà sulla tua fronte  
Glorioso posar l'ambito serto;  
E di questo beato, ovunque il brami,  
Teco verrà l'amante tua fedele;  
Ma traditrice non sarò giammai.

STANKO

Parlandomi così tenti scusarti,  
Cara Danizza; ma davvero m'inganni  
Quando dici d'amarmi. E come credi,  
Con pochi armati montanari, il trono  
Della Serbia levar contro le forze,  
Onde dispone di Stambullo il Sire?

DANIZZA

Se innalzarlo non puoi, salvalo almeno,  
Ma non conserto al suo crudel nemico,  
Bensì contro di lui. L'amor che m'arde  
In me venne dal cielo, ed io non posso  
Il mio cuore donar che a un serbo eroe.

STANKO

Il duca Stanko è forse vil?

DANIZZA

Non vile,  
Ma traditore.